

Home > Notizie e Mercato > Superbonus: tutti i numeri aggiornati della maxi-detrazione

Superbonus: tutti i numeri aggiornati della maxi-detrazione

13/06/2022 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |

Ultime Notizie Aziende

L'Agenda ambientale di Uponor

10 giu 2022

Xella al Fuorisalone '22 per la Milano Design Week

09 giu 2022

BMI Italia per Kronhotel Leitgam: l'innovazione architettonica è green

09 giu 2022

BMI Wierer per l'architettura ad alta quota

06 giu 2022

Il sughero DECORK esposto alla Milano Design Week

06 giu 2022

Uponor Ecoflex: no limits

01 giu 2022

BMI Italia per Falkensteiner Family Resort Lido

01 giu 2022

Grand Prix 2019-2021 di Casalgrande Padana: ecco i vincitori

31 mag 2022

Klimamobility 2022. La mobilità sostenibile oggi e domani

30 mag 2022

Klimahouse 2022: il gran finale proietta nel futuro

30 mag 2022



I dati ci dicono che non sono ancora visibili gli effetti generati dalle ultime norme restrittive sul Superbonus 110%. Diamo allora un'occhiata ai numeri

Quanti miliardi di euro di investimenti sono stati mossi dal **Superbonus 110%**? E quali sono gli edifici che ne hanno maggiormente beneficiato? Ce lo dice un'analisi del **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Non sembrano ancora visibili gli effetti generati dalle ultime norme "restrittive" imposte a professionisti e imprese. A **maggio 2022** la spesa è stata pari a **3,2 miliardi di euro**, una cifra poco al di sotto di quanto registrato ad aprile scorso e comunque su livelli elevati.

La parte più consistente degli investimenti attivati fino ad oggi, riguarda i **condomini**. Quasi il 50% degli oltre 30 miliardi di lavori avviati a metà 2020 riguardano questo tipo di strutture, mettendo così in dubbio l'ipotesi, avanzata da alcune parti, che i Superbonus 110% vengano usati per lo più per le cosiddette villette ed in particolare per le seconde case in luoghi di villeggiatura.

Vale la pena di sottolineare che ciò che sempre più spesso viene impropriamente definito con il termine di "villetta" altro non è che l'edificio unifamiliare, quindi una normale **prima casa** (non di lusso, perché il Superbonus non è ammesso per questo tipo di abitazione), ovvero una tipologia di immobile ampiamente presente in

tutti i centri abitati del territorio italiano.

Gli edifici unifamiliari hanno assorbito fino ad oggi il 33,8% degli investimenti attivati, mentre il restante 17,3% riguarda le unità locali funzionalmente indipendenti.

Gli impegni di spesa raggiunti a maggio 2022 sono tra i più elevati mai registrati, di poco inferiori a quanto registrato ad aprile scorso e sotto la cifra record di oltre 4 miliardi registrati a dicembre 2021.

Dall'istituzione dei Superbonus 110% a luglio 2020 fino ad oggi la spesa complessiva è stata di **30,6 miliardi**, per una spesa complessiva a carico dello Stato pari a 33,7 miliardi di euro. Il 70% della spesa finora contabilizzata fa riferimento a lavori ormai conclusi.

E' bene rilevare infine che da gennaio di quest'anno ad oggi gli investimenti per Superecobonus 110% hanno superato i 14 miliardi di euro, a fronte dei 3 miliardi che si registravano a maggio dello scorso anno. Lo scenario dunque appare in forte e continuo cambiamento e la spesa per questa misura accelera a **ritmi estremamente consistenti**, nonostante il sovrapporsi continuo di norme che rendono sempre più complesso accedere a tali interventi.

Le riflessioni del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Sembra giunto il momento di ridefinire il quadro complessivo in cui si collocano i Superbonus 110%. Occorre ricordare che l'Unione Europea intende ormai dare seguito alla proposta di Direttiva 2021/0426 su "La prestazione energetica nell'edilizia", con cui intende attivare un piano di sostanziale efficientamento energetico di tutto il costruito in un'ottica di **risparmio energetico** e di **riduzione di emissioni nocive**. Proprio il Superecobonus si pone in questa prospettiva ineludibile per il nostro Paese come per il resto dei membri dell'Unione Europea.

Dopo l'esperienza piuttosto contrastata di questo ultimo anno e mezzo, sarebbe utile comprendere se e in che misura le forze politiche intendono dare un **respiro di lungo periodo ai Superbonus**, semplificando magari la normativa ed eliminando meccanismi che possono generare alcune distorsioni dei meccanismi di domanda e offerta di interventi di riqualificazione degli edifici.

Infine per poter valutare più approfonditamente l'impatto ad oggi generato dalla spesa per Superbonus, sarebbe utile, anzi indispensabile, poter disporre di **dati più dettagliati e più facilmente accessibili**, a cominciare dall'ammontare dei volumi su cui si è intervenuti con opere di risanamento incentivato con bonus fiscali, fino ad un maggiore dettaglio delle spese anche per il Supersismabonus 110%, di cui si sa molto poco. Solo attraverso un'analisi approfondita di dati sarà possibile avviare una riflessione sull'efficacia di tali strumenti e sui percorsi futuri da intraprendere per il risanamento energetico degli edifici in Italia.



News correlate